



All'assessore alla salute regione Marche

Dott. Filippo Saltamartini

Oggetto: misure urgenti per riumanizzare i percorsi diagnostico/terapeutici del SSR Marchigiano

L'Operazione "Riapriamo le porte", è una serie di presidi per la ri-umanizzazione delle cure. Dopo un primo giro sotto ospedali e RSA d'Italia, un secondo giro sotto le regioni, e un terzo giro sotto il ministero della salute, abbiamo ottenuto il ripristino delle visite dei parenti soprattutto in questo periodo di festività. L'ufficio di gabinetto del ministro composto dal dott. Marco Mattei – capo segreteria tecnica, dalla dott.ssa Rita Di Quinzio – capo segreteria del ministro e dal dott. Luigi Patacchia – dirigente segreteria medica, ha accolto favorevolmente le nostre istanze e ha confermato l'intenzione del governo di smontare pezzo dopo pezzo l'impianto legislativo di natura emergenziale, ancora vigente in ospedali ed RSA. L'emendamento per l'abrogazione del green pass (All. 2) è già stato approvato in commissione sanità al Senato e attendiamo l'approdo in aula, per il 23 dicembre; la regione Veneto, nel frattempo, ha recepito le nostre istanze in una mozione approvata dal consiglio regionale per la ri-umanizzazione delle cure (All.1).

Nonostante la volontà delle istituzioni di aggiornare le leggi al quadro epidemiologico attuale, le restrizioni sulle visite dei parenti si sono cronicizzate nelle nuove prassi clinico-assistenziali. In ospedali ed RSA, insistono regolamenti difformi che, cambiando da ospedale a ospedale e da reparto a reparto, applicano diverse gradualità di limitazioni come se privare la persona della sua dimensione relazionale fosse un normale prezzo da pagare in cambio di terapie volte alla guarigione, in tempo di post-covid. Invece la presenza del parente al fianco della persona è una preziosa risorsa per le cure medico-infermieristiche, soprattutto in questo frangente, con gli organici ridotti all'osso. Numerosi dati della letteratura scientifica suggeriscono che la presenza di familiari e visitatori riduce in modo significativo le complicanze cardio-vascolari e gli indici ormonali di stress.

Abbiamo bisogno di un segnale: attingendo alla massima autonomia e discrezionalità nell'esercizio delle sue funzioni, al fine di omogeneizzare le difformi, arbitrarie e spesso disumane condotte professionali, all'assessorato alla salute di regione Marche, noi chiediamo:

1. Una circolare da inviare a tutti i direttori generali che, oltre a informare della novità legislativa come da prassi, inviti all'immediato ripristino del buon senso sulle visite dei parenti, rimuovendo ogni residua restrizione fisica (tornelli d'accesso), burocratica (autorizzazioni, permessi, prenotazioni) e/o temporale (tempo max di visita 40', a gg alterni ecc). Raccomandazione a omogeneizzare le condotte professionali poichè ogni amministrazione e ogni unità operativa ha facoltà di applicare sempre più in *peius* quanto dettato dalle normative.
2. Una circolare da inviare a tutti i direttori di struttura, agli ordini professionali dei medici e degli infermieri per ridurre la discrezionalità sull'utilizzo del tampone che deve tornare ad essere strumento diagnostico in presenza di sintomatologia conclamata e non strumento predittivo di positività in assenza di sintomi con l'obiettivo di superare il principio della massima precauzione che limita l'accesso ai percorsi diagnostico/terapeutici.
3. Presentazione di una mozione ad hoc, seguendo il modello Veneto.

4. La presa in carico delle segnalazioni di abusi o restrizioni che ci arrivano sui nostri canali e che le invieremo qualora il nostro intervento non fosse risolutivo.
5. Un tavolo tecnico periodico tra associazioni sui territori e interlocutori politici regionali per il monitoraggio della riumanizzazione delle cure.

Prego inserire info@disanaerobustacostituzione.it in cc. alle raccomandazioni che invierà ai direttori.

Certi della vostra sensibilità verso istanze umane come queste, porgiamo distinti saluti.

I promotori:

Comitato “Di Sana e Robusta Costituzione”, CLN – Comitato di Liberazione Nazionale, FISF – Federazione Italiana Sindacati Intracategoriali, Fronte del Dissenso Marche, 3V, Resistenza Costituzionale, Coordinamento Marche province unite, Noi Ancona Unita.

ALLEGATO 1

A 0346
06/12/2022



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N.

PUR ESSENDO FINITA LA FASE PANDEMICA, NEGLI OSPEDALI E NELLE RSA LE PERSONE FRAGILI E GLI ANZIANI CONTINUANO AD AMMALARSI DI SOLITUDINE E MUOIONO SENZA IL CONFORTO DEI PROPRI CARI. È ORA DI FAR CESSARE QUESTA DISUMANITÀ!

(PDA n. 54 "Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001. Proposta per il Consiglio regionale.")

Presentato il 6 dicembre 2022 dai consiglieri Zanoni, Bigon, Zottis, Posanina, CANANI
MONTAMARCELLO, LORENZINI, BALDI, OSTONEL, GUARDA

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

la pandemia di Sars-COV-2 ha avuto effetti devastanti per l'umanità intera, mietendo milioni di vittime e lasciando strascichi di problematiche di salute, fisica e mentale, di cui ancora non si ha completa contezza ma da cui ognuno di noi, in misura diversa, sta cercando di uscire;

per la maggior parte degli scienziati la malattia è entrata nella fase endemica e di conseguenza, anche in Italia, le misure di sicurezza si sono allentate; gli isolamenti per Covid-19 hanno delle durate più brevi; i soggetti entrati a diretto contatto con le persone contagiate possono condurre una normale vita sociale, sia pure indossando adeguati dispositivi di protezione e comunque non per molti giorni; nella maggior parte dei casi, l'uso delle mascherine è consigliato ma non più obbligatorio, neppure sui mezzi pubblici o nelle farmacie;

permangono invece tuttora regole rigide all'interno degli ospedali e nelle Residenze Sanitarie per Anziani; in questi luoghi si continuano spesso purtroppo a vivere i momenti più crudeli della pandemia, quelli in cui neppure ai parenti più prossimi veniva concesso di assistere un proprio caro in gravi condizioni o in punto di morte; abbiamo avuto in tutto il mondo, anche qui in Veneto, moltissimi casi di persone decedute sole, senza il conforto di nessuno; è un'esperienza terribile, che purtroppo continua a verificarsi; come continuano a verificarsi gli isolamenti dei soggetti anziani nelle strutture residenziali, sia nella fase del loro ingresso, sia in altri momenti.

ferando

Se è vero che queste misure si sono drammaticamente rese necessarie per arginare i contagi e scongiurare focolai o clusters, è altrettanto vero che l'isolamento e la solitudine inferiscono sulle persone deboli e anziane come un morbo, gettandole in stati depressivi, portandole spesso a rifiutare cibo, cure o la compagnia degli infermieri e degli altri ospiti.

Risulta inoltre incoerente con queste rigidità, la volontà chiaramente espressa dal Governo e ribadita dal Presidente della Giunta regionale veneta di richiamare in servizio operatori sanitari, infermieri e medici che non si sono voluti vaccinare contro il Sars-CoV-2;

è recente (La Nuova Venezia del 2 dicembre 2022) una toccante lettera all'Azienda ULSS 3 inviata dal cognato di un 82enne che era stato ricoverato in una struttura ospedaliera del veneziano per la rottura del femore e che è deceduto in solitudine: "(...) *Nessun caso di malasanità. E' mancata invece la possibilità di stare di più con quel paziente, non potendo stargli accanto nel momento post-operatorio*" spiega l'articolo; "*la mia protesta*" spiega l'autore della missiva "*è come non si possa non restare ad assistere un anziano di 82 anni che rientra in reparto dopo un'operazione delicata e con altre patologie serie. La figlia è potuta stare solo mezzora, quindici minuti in più delle disposizioni vigenti, grazie alle infermiere presenti, tentando di svegliare e accudire il papà che aveva subito l'anestesia e che era ancora semi addormentato*".

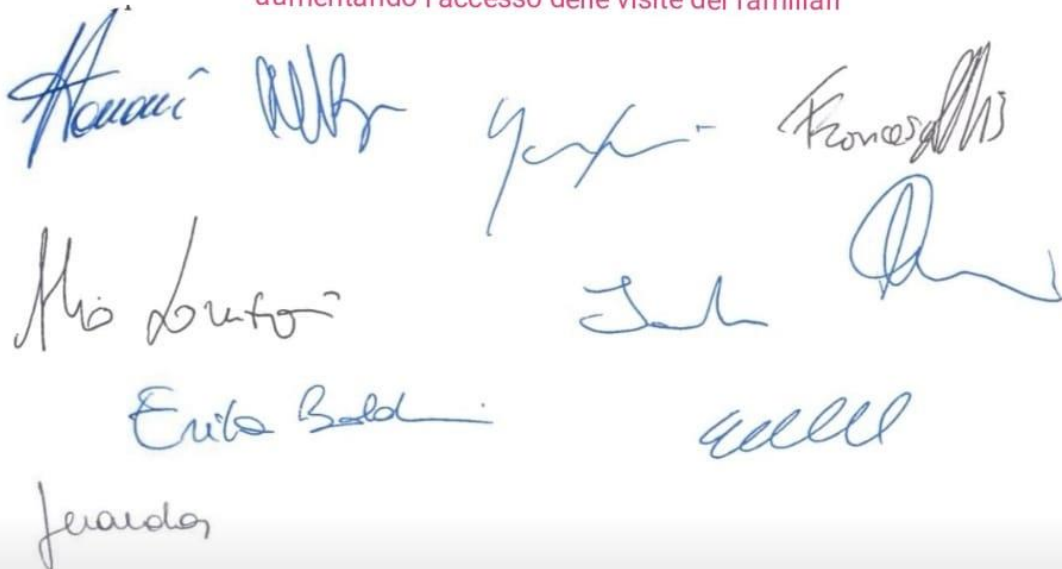
Ritenuto che:

non si possano volgere le spalle a simili situazioni, drammatiche e strazianti, che continuano ad accadere all'interno dei nostri ospedali e delle RSA.

Tutto ciò premesso.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per diminuire l'isolamento degli ospiti all'interno delle RSA, dovuto alle misure Covid, aumentando l'accesso delle visite dei familiari



A collection of handwritten signatures in blue ink, arranged in several rows. The signatures are cursive and vary in legibility. Some appear to be names like 'Antonio', 'Mio duto', 'Erika B...', and 'Jenado'. There are also some less distinct signatures and initials.

ALLEGATO 2




Senato della Repubblica



Proposta di modifica n. 7.0.100 al DDL n. 274

Attiva riferimenti normativi ?

 Copia questo link

7.0.100

Zaffini, Malan, Berrino, Zullo

V. testo 2

Dopo l'articolo inserire i seguenti:

«Art. 7-bis

(Disposizioni in materia di green pass)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, all'articolo 1-bis, i commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies, 1-sexies.1 e 1-septies sono soppressi;

b) al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, gli articoli 2-bis e 2-quater sono abrogati.

Art. 7-ter

(Modifiche all'articolo 10-ter del decreto-legge 22